



agenzia regionale PER LA
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DEL FRIULI venezia giulia



Progetto di Programma 2018-2020

L.R. 3 marzo 1998, n. 6, art. 11, comma 4

■ Contesto di riferimento

- Stato di attuazione della nuova legge sul riordino del sistema delle agenzie ambientali:
L. 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"
- Revisione del processo di programmazione alla luce del D.Lgs. 150/09 (oggi modificato dal D.Lgs. 74/17) e dell'integrazione del catalogo dei servizi sulla base della L. 132/16
- Revisione della legge istitutiva dell'Agenzia

■ Situazione attuale

- *Analisi e andamento della gestione 2017*

■ Progettualità 2018

- Definizione degli obiettivi specifici
- Proposte per l'elaborazione delle linee di indirizzo

Agenda

- **Contesto di riferimento**
- Analisi della situazione attuale
- Progettualità 2018-2020

A seguito dell'entrata in vigore della legge di istituzione del SNPA è stato avviato un percorso di supporto alle decisioni interno al Sistema (Task Force Operativa), per contribuire all'attuazione della norma da parte dei soggetti deputati (Governo, Regioni...).

I principali temi trattati e discussi riguardano:

- la regolamentazione e funzionamento del **Sistema**,
- la definizione del **catalogo dei servizi** nazionale
- la definizione dei livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (**LEPTA**)
- Il sostegno tecnico all'aggiornamento delle leggi regionali
- l'analisi dei tariffari, gli ecoreati, ...
- Il regolamento per l'attività ispettiva prodromico al riordino della funzione di polizia giudiziaria

A seguito della L. 132/16 e tenuto conto del D.Lgs. 150/09 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, l'Agenzia ha riprogettato la struttura del **programma** di attività, adottando il Catalogo dei servizi del SNPA, nella versione esaminata dal consiglio federale, associando quindi le **linee di indirizzo regionali** alle voci di catalogo, al fine di dare concretezza al cambiamento.

Si è prestata particolare attenzione alla riprogettazione degli **obiettivi strategici (i FOCUS)** dell'Agenzia, al fine di corrispondere a quanto disciplinato dal D.Lgs. 150/16 relativamente agli obiettivi specifici, in sintonia con le linee di indirizzo regionali.

A fronte del nuovo contesto di riferimento, il programma nel 2017 è stato articolato in:

FOCUS

- Schede specifiche per i **FOCUS** (obiettivi strategici)

Prestazioni del catalogo dei servizi

- Schede per le **attività ordinarie** (Servizi e prestazioni da catalogo, cui sono state ricondotte anche le linee di indirizzo di carattere operativo)

Attività strategiche e gestionali

- Schede per le **attività strategiche e gestionali** rilevanti e relative ad obiettivi di sviluppo aziendale

Il budget ha ripreso l'articolazione del programma definendo **ruolo, responsabilità ed obiettivi puntuali** che hanno integrato con un ulteriore livello di dettaglio la programmazione.

Aree strategiche

Per le attività tecniche, sono definite dalla L. 132/16 e consolidate nel catalogo dei servizi che classifica le funzioni del SNPA in **ambiti operativi**. È stata inoltre individuata un'area specifica in ambito gestionale.

Obiettivi specifici

Obiettivi di lungo periodo legati alle aree strategiche che corrispondono agli **obiettivi specifici** (obiettivi strategici, FOCUS, ...) dell'art 5 del D.Lgs. 150 /09 e s.m.i.

Art. 5, comma, 1, D.Lgs. 150/09: *[..] programmati, [..], su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli **organi di indirizzo politico-amministrativo**, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative.*

PROGETTO DI
PROGRAMMA
LINEE DI INDIRIZZO

Area operativa

Declinazione degli obiettivi specifici e delle **attività ordinarie** sulla base dei servizi riportati nel catalogo e rappresentati con **obiettivi operativi, indicatori e target** nel programma di attività annuale e triennale

Obiettivi specifici

Azioni strategiche
FOCUS

Azioni di miglioramento

Obiettivi aziendali

I FOCUS rappresentano azioni di natura tecnica a rilevanza regionale (es. **Terza corsia**)

Le azioni di miglioramento sono individuabili in **approcci metodologici innovativi** su specifiche aree strategiche di intervento dell'Agenzia (es. **indirizzi tecnici** per la semplificazione dei processi).

Gli obiettivi aziendali si riferiscono allo sviluppo gestionale (es. sviluppo del **sistema di gestione qualità**)

Nella seduta della Giunta regionale del 16/06/2017 l'Assessore all'Ambiente ha presentato le Linee direttrici della nuova disciplina regionale dell'ARPA (Generalità n. 1132).

L'Agenzia rimane a disposizione per il supporto necessario alle attività di revisione della legge

Agenda

- Contesto di riferimento
- **Analisi della situazione attuale**
- Progettualità 2018-2020

(in verde gli obiettivi conclusi nel 2017 o riportati ad attività istituzionale)

OBIETTIVO	RISULTATO 2016	OBIETTIVO 2017	MONITORAGGIO 2017
11. INQUINANTI EMERGENTI	E' stato predisposto un piano annuale di monitoraggio per l'anno 2016 con l'obiettivo di ricercare gli inquinanti derivanti da reali pressioni insistenti sul territorio regionale. Il lavoro di implementazione non è terminato, sono previsti ulteriori revisioni dell'elenco delle sostanze prioritarie ed inquinanti emergenti ai sensi della Decisione di Esecuzione (UE) 2015/495.	Prosecuzione delle attività di monitoraggio e strutturazione di modelli di diffusione nelle acque di falda degli inquinanti emergenti (DACT, PFAS, glifosate, farmaci, ...) con sviluppo e accreditamento dei relativi metodi analitici	Effettuata la pianificazione dei punti di prelievo significativi per l'indagine. Avviati i campionamenti e le analisi per gli inquinanti emergenti (erbicidi, PFAS e farmaci). Obiettivo in linea con quanto pianificato
16. VALORI DI FONDO	Sono state effettuate le indagini tese alla valutazione dei valori di fondo del mercurio nei suoli della pianura isontina.	Determinazione dei valori di fondo dei suoli, con progettualità estesa a livello regionale (per aree campione)	Il lavoro procede secondo il programma definito. Sono state monitorate n.63 STAZIONI e prelevati n.125 CAMPIONI DI SUOLO.
18. MARINE STRATEGY	Le attività di tutti e 9 i moduli sono state completate al 100%, nel rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma del POA e secondo le Schede Metodologiche indicate dal Ministero	Attuazione della Convenzione stipulata con il MATTM in riferimento alla "Marine Strategy"	I moduli previsti dal cronoprogramma 2017 relativamente al I semestre sono stati completati. Dopo la fase di avvio, l'attività dal 2018 rientrerà nelle prestazioni ordinarie dell'Agenzia
20. CAMBIAMENTI CLIMATICI	Nel 2016 il Focus ha concentrato la propria attività sulla definizione di un set di indicatori di impatto dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento agli impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi, terrestri, marini e delle acque dolci e di transizione, in sinergia con l'attività del GdL SNPA.	Supporto alla predisposizione di una strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici e per le azioni di mitigazione	Il lavoro procede come da programma con il coinvolgimento del gruppo di lavoro interdisciplinare

OBIETTIVO	RISULTATO 2016	OBIETTIVO 2017	MONITORAGGIO 2017
9. SIDERURGICA TRIESTINA	Attuazione dei controlli previsti dall'AIA e supporto al MATTM e al Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica previsti dagli accordi di programma	Prosecuzione delle attività di controllo e di supporto alle autorità per gli aspetti connessi all'AIA e alle bonifiche della "Ferriera di Servola"	Le attività stanno proseguendo regolarmente rispetto all'AIA, alle bonifiche e allo sviluppo industriale dell'area.
12. CENTRALE A2A - MONFALCONE	Nel corso del 2016 è stato costituito un "Focus group" a supporto dell'attività di monitoraggio controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi per la popolazione, a richiesta di strutture sanitarie locali, regionali e nazionali nell'area monfalconese.	Approfondimento delle conoscenze ambientali (qualità dell'aria, suoli, radioattività, ambiente/salute) nell'intorno della Centrale A2A di Monfalcone , sulla base del modello concettuale definito nel 2016	La Prima fase del lavoro è stata completata (rielaborazione uni-, bi- e multivariata) con alcune anteprime su parte dei dati disponibili degli anni 2015 e 2016. La Seconda fase del lavoro di rielaborazione uni-, bi- e multivariata possibilmente con tecniche di classificazione, dei dataset regionali ARPA 2014-2015-2016 è in fase di progettazione.
14. SIN TRIESTE	Il progetto prevede l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma di data 25/5/2012 per la riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Trieste. Il progetto nel 2016 non è stato avviato.	Ripresa delle attività previste dall'accordo di programma per il SIN di Trieste in funzione delle indicazioni della Regione	L'attività non è ancora ripresa ed è in attesa delle determinazioni regionali. Si prevede pertanto di farla rientrare nelle attività ordinarie dell'Agenzia
15. EMISSIONI SORGENTI PUNTUALI	Revisione del programma di razionalizzazione della rete di rilevamento delle sorgenti puntuali. Definizione delle modalità di controllo sulla gestione degli SME. Potenziamento e adeguamento del gruppo di controllo alle emissioni	Proseguimento dell'adeguamento dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria rispetto alle sorgenti puntuali , sviluppo della rete SME e controlli alle emissioni in atmosfera	E' stata predisposta la relazione per la riorganizzazione delle stazioni di monitoraggio delle sorgenti puntuali. Il controllo degli SME è stato ricondotto nell'ambito delle visite ispettive AIA. A seguito del DM 110 del 14/04/2017 le finalità del focus sono state ampliate con l'attribuzione all'Agenzia di valutazioni finalizzate anche all'erogazione di contributi. L'attività rientrerà dal 2018 nelle attività ordinarie dell'Agenzia

OBIETTIVO	RISULTATO 2016	OBIETTIVO 2017	MONITORAGGIO 2017
19. INFRASTRUTTURAZIONE PORTO TRIESTE	<p>Il progetto dell'Hub portuale del primo stralcio della piattaforma logistica di Trieste è stato approvato con Deliberazione CIPE n° 21 del 2012.</p> <p>Le attività sono state avviate e la sopraggiunta presenza di amianto in forma compatta e friabile ha infine portato ad una variante del progetto di bonifica approvato.</p> <p>Nel corso del 2016 l'Agenzia, oltre a svolgere le routinarie attività di supporto tecnico al MATTM e le attività di validazione dei monitoraggi delle acque di falda del SIN di Torviscosa, ha messo in luce le criticità del sistema di messa in sicurezza costituito dalle due barriere idrauliche a protezione della falda.</p>	<p>Supporto tecnico scientifico all'Autorità portuale di Trieste per le opere di infrastrutturazione della nuova piattaforma logistica</p>	<p>Prosegue l'attività di vigilanza e controllo di ARPA nell'ambito della realizzazione della piattaforma logistica.</p>
22. SIN DI TORVISCOSA	<p>Nel 2016 sono stati effettuati i primi incontri finalizzati a definire ruoli e competenze degli enti coinvolti.</p>	<p>Supporto alle azioni di intervento per le messe in sicurezza e la bonifica del SIN di Torviscosa</p>	<p>E' stato portata a termine la prima valutazione dell'impatto del SIN nelle acque sotterranee e superficiali all'esterno del SIN. L'attività rientrerà dal 2018 nelle attività ordinarie dell'Agenzia</p>
24. GROTTE CARSICHE	<p>Supporto tecnico scientifico alla Regione per il ripristino della naturalità delle grotte carsiche degradate dall'abbandono di rifiuti</p>	<p>ARPA FVG garantisce la partecipazione agli incontri. Non è stata coinvolta nei sopralluoghi. L'attività rientrerà dal 2018 nelle attività ordinarie dell'Agenzia</p>	
27. CONTAMINAZIONE DIFFUSA	<p>Approfondimenti sulla contaminazione diffusa nell'area metropolitana di Trieste</p>	<p>Partecipazione ai tavoli tecnici per la definizione del Piano stralcio per la contaminazione diffusa nel comune di Trieste e per la definizione del Piano generale di gestione dell'inquinamento diffuso</p>	

OBIETTIVO	RISULTATO 2016	OBIETTIVO 2017	MONITORAGGIO 2017
25. INQUINAMENTO TRANSFRONTALIERO	Stipula della convenzione con ARSO, per lo sviluppo della collaborazione anche sul tema degli impatti transfrontalieri	Avvio di attività di collaborazione con la Repubblica Austriaca e la Repubblica di Croazia al fine di migliorare il quadro conoscitivo degli effetti transfrontalieri delle pressioni ambientali. Sviluppo di nuove intese con la Repubblica Slovena	Le attività sono state avviate con un primo contatto con la parte austriaca. Si ritiene che l'attività nel 2018 si potrà sviluppare prevalentemente tramite la partecipazione congiunta a progetti europei, rientrando con ciò nel contesto della programmazione da catalogo.
26. RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE	_____	Realizzazione del rapporto sullo stato dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia	In linea con tempistica prevista. Attualmente nella fase di incontro con gli autori per la presentazione del piano editoriale. L'attività si concluderà entro l'anno
29. SCUOLA PER L'AMBIENTE	Istituzione della scuola con decreto (Decreto DG 38/16)	Ampliamento dell'offerta formativa della Scuola per l'Ambiente	L'attività della Scuola per l'Ambiente è stata programmata e definita e segue le scadenze previste dal Focus 29 nella sua ultima modifica. L'attività rientrerà dal 2018 nelle attività ordinarie dell'Agenzia

OBIETTIVO	RISULTATO 2016	OBIETTIVO 2017	MONITORAGGIO 2017
10. RISCHIO AMIANTO	Nel 2016 le attività sono iniziate con la georeferenziazione delle caserme e sono state successivamente modificate in corso d'opera a seguito di richieste specifiche della Direzione regionale ambiente.	Prosecuzione nell'attuazione del "Progetto amianto" , con messa a regime del laboratorio e completamento dell'attività connessa alla valutazione degli impatti	L'attività prosegue. Si evidenzia una criticità connessa con la mappatura delle caserme a fronte delle difficoltà di individuare i referenti per l'acquisizione dei dati.
13. PIANO RIFIUTI SPECIALI	Nel corso del 2016 è stato fornito al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale Ambiente ed energia tutto il supporto richiesto per la redazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, che è stato approvato in data 30/12/2016 con decreto del Presidente della Regione n. 259/Pres. La linea strategica è stata completata.		
17. TERZA CORSIA A4	Sono stati avviati i primi tavoli di confronto sulla realizzazione dell'opera. A seguito degli incontri il proponente ha trasmesso i documenti del progetto di Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera che le Agenzie hanno valutato congiuntamente, rilasciando due pareri rispettivamente in data 20 giugno e 23 novembre.	Supporto tecnico alla Regione (Commissario) per la realizzazione della "Terza corsia" dell'autostrada A4.	Emessi pareri sui Piani di Monitoraggio, note al Commissario e alla Regione inerente l'attività di cantiere ed il monitoraggio, riunioni e comunicazioni inerenti modalità di monitoraggio, di validazione dati e di gestione superamenti, sopralluoghi per la scelta punti di misura e per la verifica modalità di monitoraggio, esame documentazione, predisposta convenzione

OBIETTIVO	RISULTATO 2016	OBIETTIVO 2017	MONITORAGGIO 2017
21. GESTIONE SEDIMENTI	<p>Nell'ambito della problematica dei dragaggi dei canali della Laguna di Marano e Grado, l'Agenzia ha fornito il proprio supporto tecnico alla Regione e non solo, ha inoltre supportate la RAFVG nell'iter di approvazione del nuovo D.M. attuativo dell'art.109 del T.U.A.</p>	<p>Aggiornamento condiviso con la direzione centrale infrastrutture dei protocolli operativi per la gestione dei materiali dragati. Supporto alla Regione nell'iter applicativo del nuovo D.M. attuativo dell'art. 109 del T.U.A. e nella determinazione dei valori di riferimento locali</p>	<p>Le attività per il DM 173/16 procedono secondo quanto stabilito: espletate/bandite gare per acquisizione servizi. I campionamenti proseguono secondo cronoprogramma così come analisi ecotossicologiche e granulometriche; avviate prime analisi chimiche su campioni utili anche alla direttiva 2000/60. Garantito supporto alla Regione per art. 185 e 109, con riunioni e pareri. L'attività relativa ai valori di riferimento (DM 173/16) sarà conclusa nel 2017. le restanti attività rientreranno nel 2018 nelle prestazioni ordinarie.</p>
23. PORTO DI MONFALCONE	<p>L'attività di ARPA FVG doveva consistere nella fornitura di dati e di supporto alle valutazioni ambientali sul nuovo Piano Regolatore Portuale di Monfalcone. Il lavoro nel 2016 si è concentrato sul processo di VAS. La mancanza di un seguito al progetto ha portato l'Agenzia a non ripresentare il focus nel 2017.</p>		
28. AREE PRODUTTIVE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE		<p>Avvio di attività sperimentali per controllo/compatibilità ambientale delle attività produttive insediate e di nuovi insediamenti nell'area industriale di San Vito al Tagliamento</p>	<p>Presentato il progetto per la sperimentazione dell'APEA a San Vito al Tagliamento. La Regione ha finanziato il consorzio per la realizzazione del progetto.</p>

OBIETTIVO	RISULTATO 2016	OBIETTIVO 2017	MONITORAGGIO 2017
1. LOGISTICA SEDI TERRITORIALI	<p>L'Agenzia ha proseguito nel percorso di razionalizzazione ed accorpamento del patrimonio immobiliare secondo il dettaglio rappresentato nel paragrafo 3.2. della relazione sulla gestione di cui al decreto del DG n. n. 64 del 02/05/2017.</p> <p>Sono stati conclusi gli interventi di manutenzione straordinaria più rilevanti.</p>	_____	_____
2. LOGISTICA SEDI LUR	<p>È stato prodotto e consegnato all'Amministrazione Regionale, un aggiornamento dello studio di fattibilità riguardante la realizzazione della nuova sede del L.U.R., proponendo varie localizzazioni e soluzioni. La linea strategica è stata congelata in attesa di una decisione da parte della Regione.</p>	_____	_____
3. ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTISISMICA	<p>Nell'ottobre del 2016 è stato predisposto uno studio di fattibilità la cui documentazione tecnico amministrativa risulterà utile, nel corso del 2017, per individuare, a seguito di una procedura di gara, i professionisti a cui affidare uno studio progettuale di verifica antisismica interessante alcune sedi dell'Agenzia.</p> <p>Tale verifica permetterà l'eventuale richiesta di finanziamento a valere sulle annualità future per la realizzazione degli interventi strutturali ed edili di messa a norma, visto l'appartenenza di ARPA alle attività "strategiche" da preservare in caso di evento calamitoso.</p>	_____	_____
4. ADEGUAMENTO SPP	<p>E' stata condotta un'intensa attività sinergica con tutte le strutture organizzative di ARPA FVG che ha portato alla realizzazione del nuovo DVR strutturato in 8 volumi e 119 Job Sheet, contenenti oltre un migliaio di valutazioni dei rischi specifici.</p> <p>Il lavoro di adeguamento del Sistema è stato impostato, si è pertanto ritenuto di chiudere la linea progettuale strategica.</p>	_____	_____

OBIETTIVO	RISULTATO 2016	OBIETTIVO 2017	MONITORAGGIO 2017
5. SICUREZZA SISTEMA INFORMATIVO	il 2016 è stato caratterizzato dalla messa in sicurezza dell'infrastruttura tecnologica del sistema di LIMS del laboratorio e del cluster di calcolo del CRMA (continuità operativa e disaster recovery). Il percorso di messa in sicurezza complessiva del Sistema Informativo Ambientale è stato avviato e concluso. La linea progettuale strategica è stata pertanto chiusa.	_____	_____
6. ATTUAZIONE PIANO ACQUISTI	L'attività di monitoraggio svolto ha confermato la difficoltà dell'Agenzia di programmare ed attuare un piano acquisti aziendale in sintonia con la programmazione delle attività. Nel 2017 l'attività non rientra più tra gli obiettivi strategici ma tra le priorità da affrontare a livello operativo.	_____	_____
7. COMPLETAMENTO PROCESSO RIORGANIZZATIVO	Il processo di riorganizzazione è proseguito nel 2016 con l'adozione di tre provvedimenti organizzativi (Decreti n° 26 del 11/03/2016, , n° 138 del 28/10/2016, n° 156 del 16/12/2016), a seguito dei quali l'Agenzia viene ad assumere l'assetto organizzativo pressoché definitivo, con il consolidamento delle strutture esistenti. Con il progressivo trasferimento delle attività analitiche sugli alimenti da Pordenone a Udine, e la conseguente ricollocazione del personale, verrà attuato il percorso di unificazione delle attività analitiche da tempo definito dalla Giunta regionale che prevede in prospettiva la realizzazione del laboratorio unico di ARPA.	_____	_____
8. REVISIONE DELLA LEGGE ISTITUTIVA DI ARPA FVG	E' stato redatto un primo documento consistente in una bozza di articolato nonché di una relazione illustrativa sul lavoro svolto.	Adeguamento normativo alla legge 132/16 e contestuale revisione della Legge istitutiva di ARPA FVG	E' stato predisposto un contributo per la revisione della legge istitutiva

Le attività svolte dall'Agenzia sono state rappresentate nel 2017 sulla base del **Catalogo dei Servizi**. In questa nuova struttura sono state riportate anche le linee di indirizzo regionali non ricomprese nei focus.

Il monitoraggio di queste attività mette in evidenza un andamento sostanzialmente **in linea con il programma** relativo alle attività istituzionali dell'Agenzia (monitoraggi, controlli, supporti tecnici, conoscenza ambientale).

Non sono invece state formulate **richieste specifiche** su una serie di attività riportate nelle linee di indirizzo che comportavano l'attivazione da parte degli uffici regionali (es. Piano attività estrattive)

A seguito di questo riscontro, l'analisi effettuata sulle linee di indirizzo, mette in evidenza la **necessità di una nuova impostazione delle linee** anche sulla base del nuovo contesto normativo di riferimento.

Sistemi di QUALITA':

È stato rinnovata la certificazione ISO 9001 con adeguamento alla nuova edizione e con estensione a 3 nuovi processi. E' stata positivamente superata la visita di sorveglianza per il sistema di gestione ambientale (ISO 14001). Sono state predisposte ed accreditate 23 nuove procedure analitiche presso il laboratorio di Udine.

Governance Osservatorio ambiente salute:

E stata inviata ad Assessori e Direzioni Centrali una proposta di adeguamento con particolare riferimento alle problematiche emerse negli ultimi due anni nell'ambito della gestione/organizzazione di OAS.

Laboratorio metrologico regionale:

Sono state definite le caratteristiche strutturali ed impiantistiche necessarie alla collocazione del laboratorio nella sede della Protezione Civile.

Sistemi informatici:

E' stata sviluppato un applicativo per il censimento di tutte le basi dati ed è stata fatto un primo popolamento attraverso audit. Nessuna richiesta è stata avanzata dalla Regione per il progetto SITAR.

L'ORGANIZZAZIONE:

A seguito del primo anno di avvio della nuova organizzazione, è stata completata l'organizzazione con il conferimento degli incarichi dirigenziali.

IL PERSONALE:

A fronte di quanto definito nel programma annuale 2017 e triennale 2017-2019, al 30 giugno 2017 sono state concluse le procedure per l'assunzione di:

- 3 dirigenti ambientali
- 4 collaboratori tecnici professionali
- 6 assistenti tecnici
- 1 operatore amministrativo ex L. 68/99

L'andamento della gestione

Aggregato del Conto Economico	2015	2016	2017 proiezione
Valore della produzione	€ 26.000.009	€ 25.892.039	€ 25.220.452
<i>di cui:</i>			
<i>L.R.6/1998 art. 21, lettera a)</i>	21.615.000	21.465.000	21.850.000
<i>L.R.6/1998 art. 21, lettera c)</i>	250.000	150.000	150.000
Altri ricavi	€ 4.135.009	€ 4.277.039	€ 3.220.452
Costi della produzione	-€ 24.424.779	-€ 24.275.226	-€ 24.802.274
Altro (proventi ed oneri finanziari - imposte e tasse)	-€ 27.242	-€ 26.445	-€ 16.798
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 1.547.988	€ 1.590.368	€ 401.380
<i>di cui poste straordinarie (saldo)</i>	€ 288.261	€ 871.097	€ 53.154

Agenda

- Contesto di riferimento
- Analisi della situazione attuale
- **Progettualità 2018-2020**

OBIETTIVO SPECIFICO:**MIGLIORARE IL QUADRO DELLE CONOSCENZE SULLO STATO DELL'AMBIENTE A SUPPORTO DELLE DECISIONI SUI GRANDI TEMI AMBIENTALI****INQUINANTI EMERGENTI**

Consolidare l'attività di monitoraggio degli inquinanti emergenti con estensione della ricerca anche alle acque superficiali.

Applicazione della modellistica diffusionale alle acque sotterranee.

VALORI DI FONDO DEI SUOLI

Conclusione del lavoro di determinazione dei valori di fondo nei suoli isontini per il mercurio. Programmazione delle attività per la determinazione di valori di fondo per altri parametri nel territorio regionale.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Integrare la produzione di conoscenza sull'entità e sugli impatti dei cambiamenti climatici attesi sul territorio e sui settori socio-economici del FVG, coordinando il tavolo tecnico costituito con università ed enti di ricerca.

**OBIETTIVO SPECIFICO:
CREAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO DELLE PRESSIONI
OMOGENEI SU SCALA REGIONALE****FERRIERA DI SERVOLA**

Prosecuzione delle attività di controllo e di supporto alle autorità per gli aspetti connessi all'AIA e alle bonifiche e allo sviluppo industriale della "Ferriera di Servola"

AREA DEL MONFALCONESE: verso un modello di gestione delle pressioni

Sviluppo del modello di analisi integrata dei dati ambientali e sanitari proposto nel 2016 estendendo gli approfondimenti a tutta l'area del Monfalconese, inserendo in particolare le pressioni più significative individuate, nei piani di monitoraggio (ad es. Fincantieri, porto, traffico, ...).

PIATTAFORMA LOGISTICA

Prosecuzione del supporto tecnico scientifico agli enti competenti per le opere di infrastrutturazione della nuova piattaforma logistica del porto di Trieste

CONTAMINAZIONE DIFFUSA

Monitoraggio dell'attuazione del Piano stralcio per la contaminazione diffusa nel comune di Trieste e supporto alla Regione per la definizione del Piano generale di gestione dell'inquinamento diffuso

**OBIETTIVO SPECIFICO:
COSTRUIRE UNA COMUNICAZIONE PIU' VICINA AL CITTADINO**

ARPA E COMUNICAZIONE

Analisi e valutazione degli impatti diretti e indiretti dell'attività dell'Agenzia sull'ambiente e sviluppo di modalità efficaci di comunicazione sociale.

OBIETTIVO SPECIFICO:**STANDARDIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE MODALITA' DI SUPPORTO AI
PROCESSI DI VALUTAZIONE, AUTORIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE****MAPPATURA TERRITORIALE CON METODOLOGIE INNOVATIVE**

Conclusione della mappatura dei manufatti contenenti amianto, valutazione dei dati, progressiva estensione sul territorio regionale del progetto di mappatura di amianto e radioattività con utilizzo del telerilevamento

TERZA CORSIA DELL'AUTOSTRADA A4

Attività di supporto alla Regione (Commissario) per le attività di monitoraggio ambientale e validazione IV lotto

SUPPORTO APEA

Attività sperimentali per controllo/compatibilità ambientale delle attività produttive insediate e di nuovi insediamenti nell'area industriale di San Vito al Tagliamento. Supporto tecnico al Consorzio Ponte Rosso per la realizzazione sperimentale dell'APEA

OBIETTIVO SPECIFICO:

SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO

INDIRIZZI TECNICI per attività istruttorie ed emissione di pareri

Al fine di agevolare l'iter delle attività istruttorie e l'emissione di pareri, l'Agenzia predispone documenti tecnici, destinati a soggetti interni ed esterni che consentano la semplificazione dei procedimenti autorizzativi

OBIETTIVO SPECIFICO:

MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI DELL'AGENZIA

ESTENDERE LA CERTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA

sviluppare la certificazione ISO 9001 con estensione a nuove strutture e nuovi processi. Rinnovo e adeguamento alla nuova versione della norma della certificazione ISO 14001, con estensione della certificazione ad altre sedi dell'Agencia. Mantenere il sistema ISO 17025 aggiornato con l'evoluzione della norma e accreditare nuove prove. A fronte del lavoro di analisi sulla norma ISO 37001, implementazione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO E ICT

Implementare un sistema informativo che consenta un più efficiente ed efficace accesso ai dati ambientali e ai dati gestionali correlati.
Analisi delle esigenze per il miglioramento dei sistemi informatici a supporto dell'attività amministrativa, con individuazione delle possibili soluzioni

In sintonia con quanto iniziato lo scorso anno, si propone una **revisione della progettualità che permetta l'aggiornamento della programmazione di ARPA** sulla base del catalogo delle prestazioni:

- **Monitoraggi** ambientali (ambito A - Catalogo)
- **Controlli** sulle fonti di pressione (ambito B - Catalogo)
- Sviluppo delle **conoscenze**, comunicazione, informazione, educazione e formazione ambientale (ambito C, F - Catalogo)
- **Supporti tecnici** (ambito D, E - Catalogo)
- Partecipazione ai sistemi di **protezione civile, ambientale e sanitaria** (ambito G - Catalogo)

Per l'ambito relativo al **monitoraggio** si propone di articolare la programmazione sulla base del catalogo che riprende le norme di riferimento.

Il quadro di riferimento proposto nel catalogo è a tal proposito esaustivo.

La programmazione delle attività di campo per le acque è già concordata con la Regione entro dicembre e rendicontata entro il mese di marzo dell'anno successivo al monitoraggio stesso. Per l'aria e per i suoli l'attività è disciplinata dalla normativa di settore. Inoltre per i suoli ARPA è impegnata in **un' azione strategica (FOCUS)**.

Per l'ambito relativo al **controllo** il catalogo classifica tutte le attività di ispezione e controllo sulla base:

- ➔ del procedimento: **RIR, AIA, AUA** e altre aziende
- ➔ delle matrici oggetto di verifica: **ARIA, ACQUA, SUOLO, RIFIUTI, ...**

La programmazione per le **visite ispettive AIA** è ad oggi già concordata con la Regione.

ARPA inoltre fornisce un rilevante supporto alle autorità e agli enti territoriali su specifica richiesta, **non programmabile**.

Sono inserite tra le **azioni strategiche (FOCUS)** le progettualità sulle attività più critiche per il controllo degli impatti.

Per l'ambito relativo alla **conoscenza** si propone di articolare la programmazione in:

- ➔ **CATASTI** e altri supporti al sistema informativo regionale (SIRA, integrazione gestionali, ...) coinvolgendo direttamente le strutture tecniche di riferimento ed individuando i macro-flussi informativi da garantire
- ➔ **EDUCAZIONE/FORMAZIONE AMBIENTALE** aggiornando le progettualità sulla base delle attività in corso e dei fabbisogni del territorio.

Per l'ambito relativo ai **supporti tecnici** si propone di articolare la programmazione in:

- Supporto ai processi di **pianificazione** aggiornando le linee di indirizzo rispetto a quanto già svolto e concluso e verificando la necessità della Regione per il triennio oggetto di programmazione
- Supporto ai **processi autorizzativi** e alle **valutazioni** (già garantiti dal catalogo e monitorati annualmente con indicatori ed indici, sono attività non programmabili).
- Supporto alle **strutture sanitarie** regionali per il prelievo dei molluschi e per le analisi relative alle acque destinate al consumo umano, agli alimenti e ai materiali a contatto con gli alimenti (MOCA); supporto all'**USMAF** per l'analisi di alimenti e MOCA di provenienza extra UE.

Per l'ambito relativo alla partecipazione ai sistemi di **protezione civile, ambientale e sanitaria** si propone di articolare la programmazione in:

- Partecipazione al CFD
- Gestione sistemi ed erogazione servizi idro-nivo-meteorologici
- Sviluppo delle attività dell'Osservatorio Ambiente-Salute

RISORSE UMANE ED ECONOMICO-FINANZIARIE

L'Agenzia, nel rispetto del vincolo relativo ai costi del personale derivante dalla normativa (riduzione del 1,4% rispetto ai costi dell'anno 2004, in analogia con il comparto Sanità), aggiornerà il **piano delle assunzioni**, tenendo conto del grado di attuazione della manovra del personale 2017 e del turn over.

Per quanto riguarda le risorse economico-finanziarie, l'intero programma di attività è stato impostato nell'ipotesi di **invarianza delle risorse** assegnate.

PATRIMONIO

Considerata la scelta regionale di concentrare in una **sede unica** le **attività analitiche** razionalizzando il patrimonio immobiliare, sarà necessario **individuare** la migliore **soluzione** tra quelle già proposte nel corso del 2017 e **dare avvio al percorso realizzativo**.

Sarà inoltre necessario ricercare **strutture pubbliche in comodato** per le sedi di Pordenone e Udine. Permanendo le attuali difficoltà a procedere in tal senso, non si esclude la possibilità di dover ricorrere alla **locazione**.

**ATTUAZIONE DELLA L. 132/16 E
RAPPORTI TRA STRATEGIE
NAZIONALI E REGIONALI**

**ARPA PER UNO SVILUPPO SOCIO-
ECONOMICO SOSTENIBILE**

**IL RUOLO DEL LABORATORIO
UNICO NEL CONTESTO DEL SNPA E
LA DISLOCAZIONE DEI SERVIZI SUL
TERRITORIO**